

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-5554 del 25/10/2023
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla PHILIP MORRIS MANUFACTURING & TECHNOLOGY BOLOGNA S.P.A. per impianto destinato ad attività di produzione sigarette ubicato in Via Venturi 1-2, 40056, loc. Crespellano, Comune di Valsamoggia (BO).
Proposta	n. PDET-AMB-2023-5740 del 24/10/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno venticinque OTTOBRE 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ¹

DETERMINA

Oggetto: D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla PHILIP MORRIS MANUFACTURING & TECHNOLOGY BOLOGNA S.P.A. per impianto destinato ad attività di produzione sigarette ubicato in Via Venturi 1-2, 40056, loc. Crespellano, Comune di Valsamoggia (BO).

La Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Decisione

- 1) Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla PHILIP MORRIS MANUFACTURING & TECHNOLOGY BOLOGNA S.P.A. per l'impianto destinato ad attività di produzione sigarette sito a Valsamoggia, in via Venturi 1-2, 40056, loc. Crespellano, a seguito di modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale, adottata ai sensi del D.P.R. 59/2013 da Arpae con Determina dirigenziale n. DET-AMB-2021-1485 del 29/03/2021, con scadenza di validità in data 15/4/2036, e rilasciato dal S.U.A.P. competente con provvedimento prot. n. 16672 del 16/4/2021, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

² Ai sensi dell'art. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

- a) Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali e acque reflue domestiche. Soggetto competente Comune di Valsamoggia;
 - b) Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche. Soggetto competente Comune di Valsamoggia;
 - c) Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Soggetto competente ARPAE - AACM;
 - d) Comunicazione o Nulla Osta in materia di acustica. Soggetto competente Comune di Valsamoggia.
- 2) Revoca la precedente AUA adottata da Arpae con determinazione n. DET-AMB-2021-1485 del 29/03/2021, con scadenza di validità in data 15/4/2036, ed i successivi atti di modifica ed integrazione e contestualmente richiede al S.U.A.P. competente di provvedere alla revoca del proprio provvedimento di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale e delle successive modifiche e integrazioni del medesimo.
 - 3) Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli Allegati A, B, C e D al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
 - 4) Stabilisce che la presente AUA ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente³;
 - 5) Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁴;

³ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

⁴ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

- 6) Obbliga la PHILIP MORRIS MANUFACTURING & TECHNOLOGY BOLOGNA S.P.A. a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza⁵;
- 7) Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;
- 8) Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;
- 9) Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La PHILIP MORRIS MANUFACTURING & TECHNOLOGY BOLOGNA S.P.A., C.F. e P.IVA 00737070151) con sede legale in Comune di Milano (MI), piazza Belgioioso n. 2, per l'impianto sito in Comune di Valsamoggia, via G. Venturi n. 1-2, Loc. Crespellano, ha presentato, nella persona del procuratore speciale di PHILIP MORRIS MANUFACTURING & TECHNOLOGY BOLOGNA S.P.A. per la presentazione della domanda di modifica sostanziale di AUA, al S.U.A.P. Associato per i comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro in data 23/3/2023 domanda di rilascio di modifica sostanziale, ai sensi dell'articolo 6 comma 2 del D.P.R. 59/2013, della vigente Autorizzazione Unica Ambientale per i titoli sopra elencati.
- Il citato S.U.A.P. con propria nota acquisita agli atti di Arpae con prot. 66339 e 66414 del 17/4/2023, confluita nella **Pratica Sinadoc 17080/2023**, ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- Arpae - Servizio Territoriale di Bologna, con propria nota prot. 92905 del 26/5/2023, ha trasmesso ad Arpae - AACM ed al S.U.A.P. competente una richiesta di integrazioni per la matrice ambientale impatto acustico.

⁵ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

- Hera S.p.A. con propria nota prot. 55205 del 13/6/2023, agli atti di Arpae prot. 103249 del 13/6/2023 ha trasmesso ad Arpae ed al S.U.A.P. competente il parere favorevole per lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue originate dall'impianto in oggetto.
- La PHILIP MORRIS MANUFACTURING & TECHNOLOGY BOLOGNA S.P.A. con propria nota del 4/7/2023 acquisita prot. 137073 del 7/8/2023, ha trasmesso al S.U.A.P. competente le integrazioni richieste.
- Il Consorzio della Bonifica Renana con propria nota prot. 9122 del 4/7/2023, agli atti di Arpae prot. 128730 del 25/7/2023, preso atto della chiusura dello scarico in acque superficiali (S7) ha espresso parere idraulico favorevole a mantenere l'opera di presa della concessione 20180036 in essere così come richiesto dalla PHILIP MORRIS MANUFACTURING & TECHNOLOGY BOLOGNA S.P.A.
- Arpae - Servizio Territoriale di Bologna, con propria nota prot. 146425 del 29/8/2023, ha trasmesso ad Arpae - AACM ed al S.U.A.P. competente il parere favorevole per la matrice impatto acustico.
- Arpae - Servizio Territoriale di Bologna, con propria nota prot. 152823 del 8/9/2023, ha trasmesso ad Arpae - AACM il parere favorevole per la matrice emissioni in atmosfera.
- Il Comune di Valsamoggia con propria nota prot. 52747/2023 agli atti di Arpae prot. 168947 del 5/10/2023, ha trasmesso il parere comunale favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Ambientale lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue originate dall'impianto in oggetto unitamente al nulla osta acustico. In detto parere nulla di ostativo è stato rilevato in merito agli scarichi di acque reflue domestiche in acque superficiali.
- Il referente AUA di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, acquisiti i restanti pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale.
- Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE⁶ ammontano a € 823,65 come di seguito specificato:

⁶ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

All.A - proseguimento senza modifiche matrice scarico acque reflue industriali e domestiche in pubblica fognatura pari a euro 0,00;

All.B - proseguimento senza modifiche scarico acque reflue domestiche e meteoriche di dilavamento in acque superficiali a pari a € 73,00 ridotto del 15% ai sensi dell'art. 15 del tariffario in quanto l'azienda ha conseguito la certificazione ambientale ISO 14001;

All.C - modifica sostanziale emissioni in atmosfera cod.tariffa 12.03.04.01 pari a € 296,00 ridotto del 15% per le motivazioni di cui sopra;

All.D - modifica sostanziale impatto acustico cod.tariffa 8.5.6.1 pari a € 600 ridotto del 15% per le motivazioni di cui sopra.

Bologna, data di redazione 19/10/2023

La Responsabile

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali⁷

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁷ Firma apposta ai sensi della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n.126 del 14/12/2021 con la quale è stato rinnovato l'incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana alla dottoressa Patrizia Vitali.

Autorizzazione Unica Ambientale

**Impianto della PHILIP MORRIS MANUFACTURING & TECHNOLOGY BOLOGNA
S.P.A. ubicato in Via Venturi 1-2, 40056, loc. Crespellano, Comune di Valsamoggia (BO).**

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue industriali e acque reflue domestiche in pubblica fognatura di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152

Classificazione dello scarico

Scarico in pubblica fognatura classificato dal Comune di Valsamoggia (visto il parere di Hera S.p.A.), “scarico di acque reflue costituite dall’unione di acque reflue industriali (originate dagli impianti tecnologici e dal depuratore aziendale) e di acque reflue domestiche.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Valsamoggia, visti anche i pareri di Hera S.p.A. prot. n. 55205 del 13/6/2023 e 114298 del 4/12/2019, con il Parere favorevole all'autorizzazione allo scarico prot. n. 52747/2023. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - AACM di Bologna:

Documentazione tecnica allegata alla Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al S.U.A.P. competente in data 27/3/2023 e successive integrazioni.

Pratica Sinadoc 17080/2023. Documento redatto in data 19/10/2023



COMUNE DI VALSAMOGGIA

Città metropolitana di Bologna

Servizio Ambiente

ambiente@comune.valsamoggia.bo.it

Invio tramite assegnazione in protocollo

**SUAP Associato per i Comuni di Valsamoggia
e Monte San Pietro**

suap.valsamoggia@cert.provincia.bo.it

Invio tramite PEC

A.R.P.A.E – AACM di Bologna

aoobo@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Istanza di modifica sostanziale AUA - matrici: atmosfera, acustica (e modifica non sostanziale acque reflue) - Impresa PHILIP MORRIS MANUFACTURING & TECHNOLOGY BOLOGNA S.P.A – ubicazione loc. CREPELLANO, VALSAMOGGIA, Via Venturi 1-2 (Pratica SUAP n. 442/2023). - Trasmissione di parere.

Vista la documentazione inviata allo scrivente Servizio con prot. n. 18770 e 18772 del 14/04/2023 da parte del SUAP Associato per i Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro;

Visto il parere di HERA S.p.A prot. 55205/23 del 13/06/2023 (acquisito agli atti di questo Comune con prot. 34648 del 13/06/2023, che si allega in copia al presente parere), relativo alla matrice scarico delle acque reflue fognarie in pubblica fognatura;

Visto il parere del Consorzio della Bonifica Renana prot. 9122 del 04/07/2023 (acquisito agli atti di questo Comune con prot. 38754 del 04/07/2023, che si allega in copia al presente parere), relativo alla matrice idraulica;

Visto il parere di ARPAE-ST - Distretto di Montagna - SINADOC 17080/23 prot. N.ro 146425/2023 del 29/08/2023 (acquisito agli atti di questo Comune con prot. 46674 del 29/08/2023, che si allega in copia al presente parere), relativo alla matrice impatto acustico;

Visto il parere di ARPAE-ST - Distretto di Montagna - SINADOC 17080/2023 prot. N.ro 152823/2023 del 08/09/2023 (acquisito agli atti di questo Comune con prot. 48447 del 08/09/2023, che si allega in copia al presente parere), relativo alla matrice emissioni in atmosfera;

Sede istituzionale: Comune di Valsamoggia, 40053 loc. Bazzano – Piazza Garibaldi, 1
tel: 051 836411 - **fax:** 051 836440
posta elettronica certificata: comune.valsamoggia@cert.provincia.bo.it
codice fiscale e partita IVA: 03334231200



Rilevato che, a tutt'oggi, allo scrivente Servizio non è pervenuto alcun Nulla Osta urbanistico/edilizio alla realizzazione degli interventi richiesti e non è pervenuta alcuna segnalazione di eventuali motivazioni urbanistiche ostative all'adozione dell'AUA richiesta;

Tenuto conto di quanto sopraccitato, per quanto di competenza, si esprime

parere favorevole

al rilascio dell'“Autorizzazione Unica Ambientale” richiesta **nella permanenza** di quant'altro compatibilmente già disposto o prescritto dal vigente atto di Autorizzazione Unica Ambientale **e vincolato** alle seguenti prescrizioni:

● **relativamente alla matrice impatto acustico:**

Si rilascia nulla osta acustico per quanto richiesto con l'istanza di AUA avanzata **nel rispetto** di quanto indicato e prescritto nel sopra citato parere di ARPAE-ST - Distretto di Montagna - SINADOC 17080/23 prot. N.ro 146425/2023 del 29/08/2023 (al quale, pertanto, si rimanda);

● **relativamente alla matrice scarico delle acque reflue fognarie in pubblica fognatura:**

Si esprime parere favorevole al **rilascio** dell'“Autorizzazione Unica Ambientale” richiesta, **nel rispetto** di quanto indicato e prescritto nel sopra citato parere di HERA S.p.A prot. 55205/23 del 13/06/2023 (al quale, pertanto, si rimanda);

● **relativamente alla matrice emissioni in atmosfera:**

Preso atto e concordando con quanto indicato e prescritto nel sopra citato parere di ARPAE-ST - Distretto di Montagna - SINADOC 17080/2023 prot. N.ro 152823/2023 del 08/09/2023 (al quale, pertanto, si rimanda), **si auspica** che quanto in esso prescritto o suggerito **sia riportato nell'atto di rilascio** dell'“Autorizzazione Unica Ambientale” richiesta;

● **relativamente al “Nulla Osta urbanistico/edilizio, ovvero segnalazione di eventuali motivazioni urbanistiche ostative all'adozione dell'AUA richiesta”**, si rileva che lo scrivente Servizio Ambiente non è competente a fornire informazioni e/o pareri in proposito.

Sono fatti salvi i diritti dei terzi.

Per eventuali ulteriori chiarimenti è possibile rivolgersi al Servizio Ambiente contattando il tecnico referente Geom. Franco Lelli al tel. 051.836444 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 9.30.

Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TUTELA AMBIENTALE

Arch. Monica Vezzali

*Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 20 del CAD – D. Lgs. 82/2005
e/o Firma autografa sostituita a mezzo stampa (art. 3 del D. legislativo 12 febbraio 1993, n. 39);
Il documento informatico originale è conservato nei propri archivi.*

Monica Vezzali

2023.10.03 19:10:58

CN=Monica Vezzali
C=IT
2.5.4.46=202050119530
2.5.4.5=TINT=VZZMNC88D42F257H

RSA/2048 bits

Sede istituzionale: Comune di Valsamoggia, 40053 loc. Bazzano – Piazza Garibaldi, 1
tel: 051 836411- **fax:** 051 836440
posta elettronica certificata: comune.valsamoggia@cert.provincia.bo.it
codice fiscale e partita IVA: 03334231200



HERA S.p.A.
Direzione Acqua
Via Razzaboni, 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Spett.li
**SUAP ASSOCIATO PER I COMUNI DI
VALSAMOGGIA E MONTE SAN PIETRO**
Piazza Berozzi n°3
40053 Località Crespellano
VALSAMOGGIA BO
PEC: suap.valsamoggia@cert.provincia.bo.it

**ARPAE – SAC (Agenzia regionale per la
prevenzione, l'ambiente e l'energia)**
Via San Felice, 25
40122 BOLOGNA BO
PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it

Modena, 13 giugno 2023
Prot. n. 0055205/23

Asset Management
Pianificazione e Sviluppo Asset
Insediamenti Produttivi, Autorizzazioni allo Scarico e Omologhe/EG

ns. rif. Hera spa Data prot.: **17/04/2023** Num. prot.: **36809**
PA&S 32/2023

Oggetto: Trasmissione istanza di modifica sostanziale AUA - matrici: atmosfera, acustica (e modifica non sostanziale acque reflue) - pratica Impresa PHILIP MORRIS MANUFACTURING & TECHNOLOGY BOLOGNA S.P.A – ubicazione loc. CREPELLANO, VALSAMOGGIA, Via Venturi 1-2.
Pratica. n. 442/2023

In merito all'istanza di Modifica Sostanziale di AUA - matrice scarico in pubblica fognatura di acque reflue - presentata dal Signor Massimo Caffarelli codice fiscale CFFMSM77C22G273Q in qualità di amministratore delegato della Ditta "**PHILIP MORRIS MANUFACTURING & TECHNOLOGY BOLOGNA SPA**" codice fiscale / p. IVA 00737070151 con sede legale in Milano (MI) Piazza Belgioioso n°2, relativa allo stabilimento esercente l'attività di produzione di sigarette, ubicato nel Comune di Valsamoggia (BO) via Venturi 1-2 , Località Crespellano.

Verificato dalla documentazione tecnica allegata alla istanza che la presente modifica sostanziale di AUA, prevede le seguenti modifiche di tipo non sostanziale relativamente alla matrice scarichi:

- aggiornamento documentale dell'avvenuta chiusura dello scarico n.7 di acque reflue industriali tecniche non depurate nel Canale Cassoletta;
- aggiornamento planimetrico dei nuovi allacci alla rete dei reflui in virtù del nuovo edificio 911 e dell'ampliamento dell'edificio 440

Si evidenzia come le modifiche presentate non comportano modifiche agli elementi oggetto dell'AUA vigente, relativamente alla matrice scarichi.

La scrivente Società evidenzia inoltre come:

- il sistema fognario ricevente gli scarichi originati dallo stabilimento risulti costantemente soggetto ad un carico idraulico importante e ritiene necessario che il richiedente l'istanza valuti la possibilità di ridurre ulteriormente il carico volumetrico in uscita anche, concordando con le autorità preposte, il possibile conferimento di acque qualitativamente compatibili con lo scarico in corso idrico superficiale.

si CONFERMA, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, il **PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI** così come espresso nella comunicazione trasmessa in data 04 dicembre 2019 prot. gen. Hera 114298 - PA&S numero 119/2019 che è parte integrante atto vigente che di seguito viene integrato ed aggiornato.

Visto:

- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- il D. Lgs.152/2006;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;
- il DPR 19 ottobre 2011 n. 227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- **vengono ammesse in pubblica fognatura la miscela delle:**
 - le acque reflue domestiche (servizi igienici e spogliatoi), sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
 - le acque reflue di tipo industriale, dopo trattamento depurativo nell'impianto aziendale;
- le acque reflue industriali di cui sopra dovranno rispettare, nel punto di scarico, i valori limite previsti dalla tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs.152/2006 - colonna scarichi in rete fognaria;
- viene imposto, un limite volumetrico allo scarico in pubblica fognatura pari a:
 - 1200 m³/giorno (pari a ~ 440000 m³/anno)
- è fatto obbligo di adottare tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne in adeguamento alle norme e prescrizioni previste dal DGR n° 286/2005;
- i pozzetti di ispezione e prelievo delle acque reflue dovranno essere conformi allo schema tipo di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato - Allegato 2 e consentire:
 - il posizionamento del sistema di prelievo del campionatore automatico;
 - il prelievo delle acque per caduta;
 - dovranno essere opportunamente indicati con segnaletica visibile;
 - garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
- le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio idrico Integrato per quanto concerne:
 - tubazioni di collegamento al terminale di recapito;

- innesto di tali tubazioni;
 - sifone tipo Firenze;
 - valvola di non ritorno / intercettazione;
- le acque reflue di natura diversa dalle acque reflue domestiche/acque industriali in precedenza descritte e tutti i rifiuti originati dall'attività svolta nell'insediamento dovranno essere raccolti e conferiti a Ditta autorizzata nel rispetto della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti.
La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
- l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- l'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario - depurativo;
- la Ditta è obbligata a stipulare con Hera SpA apposito contratto per il servizio di depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia-Romagna n.1480 del 11/10/2010. Hera SpA provvederà ad inviare alla Ditta, specifica comunicazione per la sottoscrizione del suddetto contratto che dovrà avvenire, da parte del titolare dello scarico o del legale rappresentante della Ditta, entro 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della stessa;
- il Titolare è tenuto a presentare all'Ente gestore "denuncia annuale" degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente) contenente gli elementi di qualità e quantità delle acque reflue industriali scaricate in fognatura;
- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera, in qualità di Ente gestore, si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata.

Ogni modificazione che si intenda apportare:

- all'attività svolta;
- allo scarico di cui sopra;
- al sistema di convogliamento delle acque reflue;
- al sistema di trattamento;
- al punto di immissione terminale in fognatura;
- del legale rappresentante della Ditta;

dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, Sezione C - Articolo 62, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera SpA emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura. Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera SpA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

Referente per la presente pratica è Ermes Guzzinati, presso la sede HERA SpA di Bologna, via C. Campo 15, Tel 051 2814420, indirizzo di posta elettronica: ermes.guzzinati@gruppohera.it

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti ed ulteriori informazioni in merito, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Operations Idrico
Responsabile Area Bologna
Ing. Paolo Gelli
(Firmato digitalmente)

HERA S.p.A.
Direzione Acqua
Via Razzaboni 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Modena, 04 dicembre 2019
Prot. n. 114298

Fognatura e Depurazione Emilia
Servizio Tecnico GP/ge

ns. rif. Hera SpA	Data prot.: 17/05/2019	Num. prot.: 0049348
	Data prot.: 11/10/2019	Num. prot.: 0096430
	Data prot.: 03/12/2019	Num. prot.: 0113827
	PA&S numero 119/2019	

Spett.li
**SUAP ASSOCIATO PER I COMUNI DI
VALSAMOGGIA E MONTE SAN PIETRO**
Piazza Berozzi n°3
40053 Località Crespellano
VALSAMOGGIA BO
PEC: suap.valsamoggia@cert.provincia.bo.it

**ARPAE - SAC (Agenzia regionale per la
prevenzione, l'ambiente e l'energia)**
Via San Felice, 25
40122 BOLOGNA BO
PEC: aobo@cert.arpa.emr.it

Oggetto: Istanza di 5° Modifica Sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale - AUA.
Ditta richiedente: "Philip Morris Manufacturing & Technology Bologna SpA"-
Produzione di sigarette nello stabilimento ubicato nel Comune di Valsamoggia
(BO) Via Emilia, Località Crespellano.
SUAP Associato per i Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro –
Pratica n.552/19

In merito all'istanza di Modifica Sostanziale di AUA - matrice scarico in pubblica fognatura di acque reflue - presentata dal Signor Oleksiy Lomeyko codice fiscale LMYLSY71S01Z138I in qualità di rappresentante legale della Ditta "**PHILIP MORRIS MANUFACTURING & TECHNOLOGY BOLOGNA SPA**" codice fiscale / p. IVA 00737070151 con sede legale in Milano (MI) Piazza Belgioioso n°2, relativa allo stabilimento esercente l'attività di produzione di sigarette, ubicato nel Comune di Valsamoggia (BO) via Emilia , Località Crespellano.

Verificato dalla relazione tecnica allegata all'istanza che:

- ✓ alla Ditta **PHILIP MORRIS MANUFACTURING & TECHNOLOGY BOLOGNA SPA** (in seguito **PMMTB**) è stata rilasciata A.U.A. in data 28 marzo 2018, dal SAC di ARPAE con Determina Dirigenziale DET-AMB-2018-1527 a seguito di 4° modifica sostanziale;
- ✓ questa 5° modifica si rende necessaria a seguito di modifiche sostanziali che per le matrici di competenza dello scrivente in qualità di Gestore del S.I.I.:
 - richiesta di scarico di acque reflue di tipo industriale sul suolo per uso irriguo del verde aziendale;
 - richiesta di ulteriore proroga di anni 1 per lo scarico di acque reflue industriali nel canale Cassoletta(punto di scarico n° 7);
 - descrizione di nuovi processi /impianti di trattamento acque reflue, sia depurati che non, funzionali al loro riutilizzo;
 - ridefinizione dei flussi dei reflui industriali in transito all'interno delle due principali reti di deflusso:
 - rete acque reflue depurate;
 - rete acque tecniche non depurate;

- richiesta di deroga della durata di 10 mesi su alcuni parametri relativamente allo scarico delle acque reflue industriali a seguito dell'attività di testing sui reflui dell'impianto EDR;
- ✓ dalla comunicazione ricevuta in data 11 ott. 2019 prot. Hera n°96430 la società PMMTB ha richiesto:
 - di stralciare la richiesta precedentemente espressa, di autorizzazione per lo scarico di acque industriali sul suolo, pensato per un riutilizzo dello stesso ad uso irriguo;
 - deroga ai limiti di cui alla Tabella 3 Allegato 5 della Parte III del D.Lgs. 152/06 per il punti di scarico finale relativo al pozzetto identificato in cartografia con la sigla C1 a seguito dell'avvio dello scarico dell'impianto denominato EDR relativamente al parametro Cloruri con un valore richiesto di 5000 mg/l.
- ✓ Verificato che le:
 - acque reflue di natura industriale originate dal processo produttivo e sottoposte a trattamento depurativo potranno essere campionabili in idoneo pozzetto di campionamento, identificato in cartografia con C2.
Per la determinazione di tale flusso idraulico è presente idoneo misuratore di portata definito MP1;
 - acque reflue di natura industriale originate dagli impianti tecnologici e di servizio potranno essere campionabili in idoneo pozzetto di campionamento, identificato in cartografia con C3.
Per la determinazione di tale flusso idraulico è presente idoneo misuratore di portata definito MP2;
- ✓ con la comunicazione del 03 dic. 2019 prot Hera n° 113827 il richiedente l'istanza ha modificato la richiesta di deroga, precedentemente espressa, relativamente al parametro Cloruri con la richiesta di un valore di 8000 mg/l per il punto di scarico:
 - reflui tecnologici non trattati – pozzetto di controllo C3;
 e mantenendo la richiesta per una deroga di 5000 mg/l per il punto di scarico:
 - miscela dei reflui tecnologici non trattati e reflui industriali depurati – pozzetto di controllo C1;
- ✓ preso atto della documentazione presentata, in particolare:
 - delle iniziative di risparmio idrico con recupero/riutilizzo delle acque reflue derivanti dalle acque di scarto dell'osmosi inversa previa installazione di un impianto di ritrattamento;
 - dell'ipotesi di mantenimento di un volume totale di acque reflue (sommatoria dei reflui trattati nel depuratore, delle acque reflue tecniche e delle acque di tipologia domestica) pari a circa 2.200 mc/giorno;
 - del volume di scarico complessivo in pubblica fognatura (acque reflue industriali da processo produttivo e domestiche) attualmente autorizzato pari a 1.200 mc/giorno;
 - della necessità di richiedere un volume massimo scaricabile di acque reflue industriali nel Rio Cassoletta di 1.100 mc/giorno;

Visto:

- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- il D.Lgs.152/2006;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n.286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;
- il DPR 19 ottobre 2011 n. 227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si **CONFERMA**, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, il **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO al rispetto delle prescrizioni in precedenza espresse e così integrate:**

- **sono ammesse nella pubblica fognatura la miscela delle:**
 - **le acque reflue domestiche (servizi igienici e spogliatoi) sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;**
 - **le miscela delle acque reflue di natura industriale complessive che sono originate dalla unione di:**
 - **acque reflue di natura industriale originate dal processo produttivo e sottoposte a trattamento depurativo;**
 - **acque reflue di natura industriale originate dagli impianti tecnologici e di servizio;**

per un volume complessivo di 1.200 mc/giorno.

Tale valore, stimato sulla base dei dati ad oggi disponibili, potrà essere oggetto di ridefinizione (eventualmente anche in eccesso o in difetto); questo gestore, infatti, sta effettuando una campagna di misurazione puntuale sulla rete fognaria in argomento atta a validare il valore di portata massima ammissibile;

- **le acque reflue di natura industriale complessive (originate dalla miscela tra i reflui da processo produttivo dopo trattamento depurativo e i reflui da processi tecnologici/di servizio) dovranno essere campionabili in idoneo pozzetto di campionamento, identificato in cartografia con la sigla C1, prima dell'impianto di sollevamento che le convoglia nella pubblica fognatura, afferente all'impianto di depurazione di Anzola dell'Emilia - Capoluogo;**
- **le acque reflue di natura industriale originate dal processo produttivo, dovranno subire idoneo trattamento depurativo e dovranno essere campionabili in idoneo pozzetto di campionamento, identificato in cartografia con la sigla C2, prima della miscelazione con acque reflue di diversa tipologia;**
- **le acque reflue di natura industriale originate dagli impianti tecnologici e di servizio, dovranno essere campionabili in idoneo pozzetto di campionamento, identificato in cartografia con la sigla C3, prima della miscelazione con acque reflue di diversa tipologia.**
- **tali reflui dovranno rispettare i valori limite previsti dalla tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs.152/2006 - colonna scarichi in rete fognaria con l'eccezione del parametro Cloruri che dovrà rispettare i valori limite in deroga sotto riportati:**
 - **8000 mg/l pozzetto di controllo C3 - reflui tecnologici non trattati;**
 - **5000 mg/l pozzetto di controllo C1 - miscela dei reflui tecnologici non trattati e reflui industriali depurati;**

Le deroghe in precedenza espresse hanno una validità di 10 mesi dalla data dell'emissione dell'atto autorizzativo e comunque non oltre il 30 ottobre 2020; a far data dal 01/11/2020 tali deroghe si considerano decadute.

- il richiedente l'istanza dovrà trasmettere, al termine dei lavori, idonea comunicazione agli Enti.
- il richiedente l'istanza dovrà dare comunicazione dell'avvio a regime dei vari sistemi di trattamento delle acque reflue produttive (biologico con filtrazione membrane, ozono, filtrazione carboni attivi);
- il richiedente l'istanza dovrà, altresì, rendere disponibili gli aggiornamenti sullo stato d'avanzamento delle attività di risparmio idrico ipotizzate;
- i rifiuti in attesa di essere smaltiti, se conservati in area esterna, dovranno essere posizionati sotto copertura o in contenitori dotati di coperchio;
- i fanghi derivanti dai trattamenti depurativi e tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti in area protetta e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti.
La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
- l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- l'Ente gestore ha la facoltà di richiedere la sospensione temporanea dello scarico precedentemente autorizzato, in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del sistema fognario - depurativo;
- il Titolare è tenuto a presentare all'Ente gestore "denuncia annuale" degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente) contenente gli elementi di qualità e quantità delle acque reflue industriali scaricate in fognatura;
- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere all'Ente emittitore/Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico;

⊗ È prescritta, relativamente ai sistemi di misura della portata ubicati nello stabilimento:

- MP1 – misuratore reflui industriali depurati in pubblica fognatura;
- MP2 – misuratore reflui tecnologici in pubblica fognatura;
- MP3 – misuratore reflui tecnologici in acque superficiali;
- MP4 - totalizzatore in pubblica fognatura;

l'installazione di idonea interfaccia che preveda un segnale di misura acquisibile da una periferica di telecontrollo, da posizionarsi, di norma, nei pressi del misuratore di portata, con trasmissione in modalità continua dei dati al sistema centrale di Hera S.p.A.;

- la periferica sarà fornita da Hera S.p.A., mentre la disponibilità del segnale di misura e l'alimentazione elettrica saranno a cura del titolare dello scarico;
- la Ditta dovrà installare tale interfaccia, entro 90 giorni dal rilascio dell'atto autorizzativo e comunque non oltre il 30 aprile 2020.

⊗ È prescritta, relativamente ai pozzetti di campionamento e controllo denominati:

- C2 pozzetto di campionamento acque in uscita da WWTP;
- C3 pozzetto di campionamento acque reflue da impianti tecnologici;

l'installazione di un sistema di campionamento automatico del tipo refrigerato autosvuotante a cura del titolare dello scarico;

- la Ditta dovrà installare tale sistema di prelievo, entro 90 giorni dal rilascio dell'atto autorizzativo e comunque non oltre il 30 aprile 2020.

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata.

Ogni modificazione che si intenda apportare:

- all'attività svolta;
- allo scarico di cui sopra;
- al sistema di convogliamento delle acque reflue;
- al sistema di trattamento;
- al punto di immissione terminale in fognatura;
- al legale rappresentante della Ditta;

dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, Sezione C - Articolo 62, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera S.p.A. emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura. Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera S.p.A.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Distinti saluti.

Firmata digitalmente

Responsabile

Fognatura e Depurazione Emilia

Ing. GianNicola Scarcella

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto della PHILIP MORRIS MANUFACTURING & TECHNOLOGY BOLOGNA

S.P.A. ubicato in Via Venturi 1-2, 40056, loc. Crespellano, Comune di Valsamoggia (BO).

ALLEGATO B

Matrice scarico di acque domestiche in acque superficiali di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152

Classificazione dello scarico

Scarichi in deroga permanente all'obbligo di allacciamento alla pubblica fognatura classificati dal Comune di Valsamoggia come "scarichi di acque reflue domestiche".

Prescrizioni

Preso atto che per tali scarichi il Comune di Valsamoggia con propria nota prot. 52747/2023 (si veda allegato A) nulla di ostativo ha rilevato al proseguimento dell'autorizzazione in essere, valgono le seguenti prescrizioni:

Per lo scarico S1 si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Valsamoggia e da ARPAE - Servizio Territoriale - Distretto di Montagna nella seduta di Conferenza dei Servizi del 09/07/2015, di seguito riportate:

- a) l'intervento dovrà essere realizzato e mantenuto conformemente a quanto previsto negli elaborati grafici di progetto, nel rispetto di quanto stabilito al punto 5 della tabella A della D.G.R. 1053/2003 e delle seguenti ulteriori prescrizioni;
- b) il filtro batterico anaerobico dovrà essere realizzato in modo tale da consentire un'agevole esecuzione delle operazioni di controlavaggio, con periodicità almeno annuale da parte di una ditta autorizzata, effettuando il controlavaggio del filtro mediante l'immissione di acqua dalla condotta di uscita dell'impianto e l'aspirazione della stessa nella condotta di entrata del filtro. Tale operazione deve essere finalizzata al completo attraversamento della massa filtrante da parte dell'acqua di lavaggio;

- c) non sono ammissibili altezze della massa filtrante superiori a m. 1,50 oppure inferiori a m. 0,90;
- d) la fossa Imhoff dovrà essere dotata di adeguata tubazione di ventilazione portata al tetto del fabbricato, o comunque in zona dove non possa arrecare fastidi;
- e) dovrà essere eseguita la manutenzione periodica della vasca tipo Imhoff, che dovrà essere svuotati con periodicità almeno annuale da parte di una ditta autorizzata;
- f) dovranno essere eseguiti interventi di manutenzione periodica del filtro batterico anaerobico, che dovrà essere controllato con periodicità almeno annuale da parte di una ditta autorizzata;
- g) il Titolare dello scarico sarà tenuto a comunicare ogni eventuale variazione strutturale che modifichi permanentemente e sostanzialmente il regime e la qualità dello scarico, o comunque che modifichi sostanzialmente l'infrastruttura fognaria;
- h) nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il titolare dello scarico dovrà darne immediatamente comunicazione al Comune di Valsamoggia Valsamoggia ed ARPAE-APAM - Servizio Territoriale di Bologna - Distretto Metropolitan - Unità Presidio Metropolitan Ovest, indicando tra l'altro le cause dell'imprevisto ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente;
- i) nel corso dell'esercizio si dovrà controllare che non aumentino gli abitanti equivalenti serviti e non si verificano fenomeni di impaludamento superficiale, non vi siano fenomeni di intasamento del terreno disperdente, gli scarichi non producano inconvenienti ambientali quali lo sviluppo di cattivi odori o la diffusione di aerosol.

Per lo **scarico S2**, valutata l'origine, la natura del refluo, la consistenza delle acque reflue (unione delle acque originate dalla vasca ornamentale con acque meteoriche di dilavamento non contaminate) e la classificazione attribuita (acque reflue domestiche) sulla base delle definizioni di cui all'art 74 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. ed al punto 2 della D.G.R. 1053/2003), non sono stabiliti valori limite di accettabilità.

Il Titolare degli scarichi deve rispettare le prescrizioni idrauliche e costruttive, anche future, eventualmente indicate dall'Ente / dal Soggetto Gestore del corpo idrico ricettore degli scarichi originati dallo stabilimento, con specifici atti di concessione, parere idraulico e/o espressa necessità di tutela idraulica e/o degli usi delle acque superficiali a valle degli scarichi autorizzati.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - AACM di Bologna:

Documentazione Tecnica relativa alla matrice scarichi delle precedenti AUA agli atti della Città Metropolitana di Bologna e di ARPAE. Documentazione tecnica allegata alla Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al S.U.A.P. competente in data 27/3/2023 e successive integrazioni.

Pratica Sinadoc 17080/2023. Documento redatto in data 19/10/2023

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto PHILIP MORRIS MANUFACTURING & TECHNOLOGY BOLOGNA Spa
comune di Valsamoggia - loc. Crespellano - via Giacomo Venturi n°1-2

ALLEGATO C

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di produzione sigarette svolta dalla società PHILIP MORRIS MANUFACTURING & TECHNOLOGY BOLOGNA Spa nello stabilimento posto in comune di Valsamoggia, loc. Crespellano, via Giacomo Venturi n° 1-2 secondo le seguenti prescrizioni.

Prescrizioni

1. La società PHILIP MORRIS MANUFACTURING & TECHNOLOGY BOLOGNA Spa è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE N° 1

PROVENIENZA: PRIMARY – EDIFICIO 110 - MACINAZIONE GREZZA

Portata massima	38000 Nm ³ /h
Altezza minima	17 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
-----------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE N°2
PROVENIENZA: PRIMARY - EDIFICIO 110 - MACINAZIONE FINE

Portata massima	7000 Nm ³ /h
Altezza minima	16,4 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
-----------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONI N°3 - 4
PROVENIENZA: PRIMARY - EDIFICIO 110 - MACINAZIONE FINE

Portata massima	18000 Nm ³ /h
Altezza minima	16,3 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
-----------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE N°5
PROVENIENZA: PRIMARY - EDIFICIO 120 - ESSICCATORE

Portata massima	100000 Nm ³ /h
Altezza minima	21,5 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	50 mg/Nm ³

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: semestrale

EMISSIONE N°6 - 8 - 10 - 12 - 14 - 16 - 18 - 20
PROVENIENZA: PRIMARY - EDIFICIO 120 - POMPA DI CONDENSAZIONE - CAST LEAF

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

EMISSIONI N°7 – 9 – 11- 13 – 15 – 17 – 19 - 21
PROVENIENZA: PRIMARY – EDIFICIO 120 - VALVOLA DI SICUREZZA – CAST LEAF
EMISSIONI N°22 – 23
PROVENIENZA: SECONDARY - EDIFICI 210/220 - PREPARAZIONE FILTRO TOW

Non sono fissati limiti per le sostanze inquinanti in emissione.

EMISSIONE N°26
PROVENIENZA: SECONDARY- EDIFICI 210/220 -DEODORIZZAZIONE

Portata massima	16800 Nm ³ /h
Altezza minima	15 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	50 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: abbattimento con assorbimento ad umido

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: semestrale

EMISSIONE N°27
PROVENIENZA: SECONDARY- EDIFICI 210/220 - DEODORIZZAZIONE

Portata massima	168000 Nm ³ /h
Altezza minima	15 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
------------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE N°28
PROVENIENZA: CENTRALE TECNOLOGICA – EDIFICIO 910 - CALDAIA 1.4 MW

Portata massima	3000 Nm ³ /h
Altezza minima	16 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	5 mg/Nm ³
------------------------------	----------------------

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	150 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35 mg/Nm ³
Monossido di carbonio	100 mg/Nm ³

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE N°29

PROVENIENZA: CENTRALE TECNOLOGICA – EDIFICIO 910 - CALDAIA 2.99 MW

EMISSIONE N°30

PROVENIENZA: CENTRALE TECNOLOGICA – EDIFICIO 910 - CALDAIA 2.99 MW

EMISSIONE N°31

PROVENIENZA: CENTRALE TECNOLOGICA – EDIFICIO 910 - CALDAIA 2.99 MW

Portata massima	4200 Nm ³ /h
Altezza minima	16 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	5 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	150 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35 mg/Nm ³
Monossido di carbonio	100 mg/Nm ³

Valori di emissione riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 3%.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE N°62

PROVENIENZA: CENTRALE TECNOLOGICA – EDIFICIO 910 - CALDAIA 9.9 MW

EMISSIONE N°63

PROVENIENZA: CENTRALE TECNOLOGICA – EDIFICIO 910 - CALDAIA 9.9 MW

Portata massima	14500 Nm ³ /h
Altezza minima	16 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

con funzionamento a gas metano:

Materiale particolare	5 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂).....	100 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35 mg/Nm ³

con funzionamento a gasolio:

Materiale particolare	20 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	200 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	200 mg/Nm ³

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Valori di emissione riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 3%.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONI N° 32 - 33

PROVENIENZA: CENTRALE TECNOLOGICA – EDIFICIO 910 - GENERATORE
EMERGENZA 1,6 MW

EMISSIONI N° 34 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 40 - 41

PROVENIENZA: CENTRALE TECNOLOGICA– EDIFICIO 910- TORRI RAFFREDDAMENTO

EMISSIONE N° 42

PROVENIENZA: CENTRALE TECNOLOGICA– EDIFICIO 930– POMPA ANTINCENDIO

EMISSIONE N° 49

PROVENIENZA: CENTRALE TECNOLOGICA – EDIFICIO 910 – TORRI DI RAFFREDDAMENTO

EMISSIONE N° 50

PROVENIENZA: SECONDARY – EDIFICIO 220 – SFIATO PRODUZIONE P2

EMISSIONI N° 54 – 55 – 57

PROVENIENZA: SECONDARY – EDIFICI 230/240 – PREPARAZIONE FILTRO TOW

EMISSIONI N° 56

PROVENIENZA: SECONDARY – EDIFICI 210/220 – PREPARAZIONE FILTRO TOW

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione.

EMISSIONE N° 43

PROVENIENZA: EDIFICIO 920 – DEPURATORE

Portata massima	2000 Nm ³ /h
Altezza minima	11,5 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Concentrazione di odore espressa come unità odorimetriche misurata con olfattometria dinamica secondo UNI EN 13725/2004	300 uo _E /Nm ³
Ammoniaca	15 mg/Nm ³
Acido solfidrico	1 mg/Nm ³

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE N° 44

PROVENIENZA: CUCINA MENSA – EDIFICIO 420

EMISSIONE N° 48

PROVENIENZA: OFFICINA – EDIFICIO 520

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 c.1 DLgs 152/06 in quanto elencati nella parte I dell'allegato IV parte quinta del DLgs 152/06.

EMISSIONE N°47

PROVENIENZA: SECONDARY – EDIFICIO 220 – PRODUZIONE P2

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Portata massima	15000 Nm ³ /h
Altezza minima	11,5 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
-----------------------------	-----------------------

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONI N°51 - 52

PROVENIENZA: PRIMARY – EDIFICIO 110 – MACINAZIONE FINE

Portata massima	18000 Nm ³ /h
Altezza minima	16 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
-----------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE N°53

PROVENIENZA: PRIMARY - EDIFICIO 120 - ESSICCATORE

Portata massima	100000 Nm ³ /h
Altezza minima	21,5 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	50 mg/Nm ³

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE N°58

PROVENIENZA: SECONDARY - EDIFICI 230/240 - DEODORIZZAZIONE

Portata massima	26300 Nm ³ /h
Altezza minima	15 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	50 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: assorbimento ad umido

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE N°59

PROVENIENZA: SECONDARY – EDIFICI 230/240 - DEPOLVERAZIONE

Portata massima	130000 Nm ³ /h
Altezza minima	15 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	5 mg/Nm ³
-----------------------------	----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONI N°60 – 61

PROVENIENZA: SECONDARY – EDIFICIO 240 – PRODUZIONE P2

Portata massima	19800 Nm ³ /h
Altezza minima	15 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
-----------------------------	-----------------------

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE N°64

PROVENIENZA: PRIMARY – EDIFICIO 110 - MACINAZIONE GREZZA

Portata massima	35000 Nm ³ /h
Altezza minima	17 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
-----------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE N°67

PROVENIENZA: SECONDARY – EDIFICI 230/240 - DEPOLVERAZIONE

Portata massima	130000 Nm ³ /h
Altezza minima	15 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	5 mg/Nm ³
-----------------------------	----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONI N°68 - 69

PROVENIENZA: PRIMARY – EDIFICIO 130 - ESSICCATORI

Portata massima	100000 Nm ³ /h
Altezza minima	21 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
-----------------------------	-----------------------

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: semestrale

EMISSIONI N°70 – 71 - 72

PROVENIENZA: PRIMARY – EDIFICIO 130 – MACINAZIONE FINE

Portata massima	18000 Nm ³ /h
Altezza minima	16 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
-----------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE N°73

PROVENIENZA: PRIMARY – EDIFICIO 130 - MACINAZIONE FINE

Portata massima	7000 Nm ³ /h
Altezza minima	16 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
-----------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE N°111

PROVENIENZA: LABORATORI QA – EDIFICIO 510

Portata massima	11000 Nm ³ /h
Altezza minima	11 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Acrilammide	2 mg/Nm ³
Benzene 1,3 Butadiene	5 mg/Nm ³

Fermo restando l'obbligo del rispetto dei limiti massimi di emissione prescritti, non sono prescritte analisi periodiche da effettuarsi a carico del Gestore di impianto.

EMISSIONE N°112

PROVENIENZA: LABORATORI QA – EDIFICIO 510

Portata massima	18400 Nm ³ /h
Altezza minima	11 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Acrilammide	2 mg/Nm ³
Benzene 1,3 Butadiene	5 mg/Nm ³

Fermo restando l'obbligo del rispetto dei limiti massimi di emissione prescritti, non sono prescritte analisi periodiche da effettuarsi a carico del Gestore di impianto.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

EMISSIONE N°113**PROVENIENZA: LABORATORI QA – EDIFICIO 510**

Portata massima	19200 Nm ³ /h
Altezza minima	11 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Acrilammide	2 mg/Nm ³
Benzene 1,3 Butadiene	5 mg/Nm ³

Fermo restando l'obbligo del rispetto dei limiti massimi di emissione prescritti, non sono prescritte analisi periodiche da effettuarsi a carico del Gestore di impianto.

EMISSIONE N°114**PROVENIENZA: LABORATORI QA – EDIFICIO 511**

Portata massima	14000 Nm ³ /h
Altezza minima	11 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Acrilammide	2 mg/Nm ³
Benzene 1,3 Butadiene	5 mg/Nm ³

Fermo restando l'obbligo del rispetto dei limiti massimi di emissione prescritti, non sono prescritte analisi periodiche da effettuarsi a carico del Gestore di impianto.

EMISSIONE N°115**PROVENIENZA: LABORATORI QA – EDIFICIO 511**

Portata massima	8800 Nm ³ /h
Altezza minima	11 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Acrilammide	2 mg/Nm ³
Benzene 1,3 Butadiene	5 mg/Nm ³

Fermo restando l'obbligo del rispetto dei limiti massimi di emissione prescritti, non sono prescritte analisi periodiche da effettuarsi a carico del Gestore di impianto.

EMISSIONE N° 123**PROVENIENZA: COMPOSTIERA**

Portata massima	200 Nm ³ /h
-----------------------	------------------------

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Altezza minima	2,5 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Concentrazione di odore espressa come unità odorimetriche misurata con olfattometria dinamica secondo UNI EN 13725/2004	300 uo _E /Nm ³
Composti ridotti dell'azoto (espressi come NH ₄ ⁺)	5 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: biofiltro

La corteccia naturale del biofiltro dovrà essere sostituita almeno ogni 6 mesi.

Il gestore di impianto dovrà garantire l'efficienza di funzionamento del biofiltro controllando:

- il sistema di captazione e convogliamento dell'aria al biofiltro
- lo stato di usura meccanica e/o impoverimento microbiologico del letto filtrante e provvedere all'eventuale necessario ripristino o sostituzione
- lo stato di usura (cedimenti o rotture) della struttura di supporto del letto filtrante
- i parametri di riferimento (umidità, temperatura, acidità....)
- i contenitori del compost dovranno essere tenuti normalmente chiusi e posti su superficie impermeabile
- dovranno essere effettuati controlli trimestrali della qualità del compost

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: semestrale

EMISSIONE N°131

PROVENIENZA: AREA ESTERNA CENTRALE TECNOLOGICA – EDIFICIO 910 – CALDAIA
2.93 MW – FUNZIONAMENTO METANO O GASOLIO

Portata massima	3000 Nm ³ /h
Altezza minima	18 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

con funzionamento a gas metano:

Materiale particellare	5 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂).....	100 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35 mg/Nm ³

con funzionamento a gasolio:

Materiale particellare	20 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	200 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	200 mg/Nm ³

Valori di emissione riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 3%.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

EMISSIONI N° 74 – 76 – 78 – 80 – 82 - 84
PROVENIENZA: PRIMARY – EDIFICIO 130 – POMPA DI CONDENSAZIONE
EMISSIONI N° 75 – 77 – 79 – 81 – 83 - 85
PROVENIENZA: PRIMARY - EDIFICIO 130 – VALVOLA DI SICUREZZA
EMISSIONE N° 86
PROVENIENZA: OFFICINA – EDIFICIO 520 – MACCHINA PULISCI FILTRI
EMISSIONI da N° 87 a N° 103 - N° 126
PROVENIENZA: CENTRALE TECNOLOGICA – EDIFICIO 910 - VALVOLE DI SICUREZZA,
CONDENSAZIONI, SCARICHI VAPORE
EMISSIONI N°104 - 105 – 127 - 128
PROVENIENZA: CENTRALE TECNOLOGICA – EDIFICIO 910 – TORRI DI RAFFREDDAMENTO
EMISSIONE N°106
PROVENIENZA: SECONDARY – EDIFICIO 210 – ASPIRAZIONI MENTOLO
EMISSIONE N°107
PROVENIENZA: SECONDARY - EDIFICIO 220 – ASPIRAZIONI MENTOLO
EMISSIONE N°108
PROVENIENZA: SECONDARY - EDIFICIO 230 – ASPIRAZIONI MENTOLO
EMISSIONE N°109
PROVENIENZA: SECONDARY - EDIFICIO 240 – ASPIRAZIONI MENTOLO
EMISSIONE N°110
PROVENIENZA: PRIMARY - EDIFICIO 110 – CAPP A LABORATORIO FLAVOUR KITCHEN
EMISSIONI N°116 – 117 – 118 – 119 - 122
PROVENIENZA: EDIFICIO 920 - DEPURATORE
EMISSIONI N° 120 – 121
PROVENIENZA: PRIMARY – EDIFICIO 110 - MACINAZIONE GREZZA
EMISSIONE N° 124
PROVENIENZA: SECONDARY – EDIFICI 230/240 – PREPARAZIONE FILTRO TOW
EMISSIONE N° 125
PROVENIENZA: SECONDARY – EDIFICI 210/220 – PREPARAZIONE FILTRO TOW
EMISSIONI N° 132 – 133
PROVENIENZA: TORRI DI RAFFREDDAMENTO – EDIFICIO 911

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione.

2. Gli impianti di filtrazione a secco dovranno essere dotati di pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso. Unitamente alle analisi di messa a regime dovrà essere comunicato l'intervallo di pressione differenziale necessario a garantire l'efficienza di abbattimento superiore al 90%.

Gli impianti di abbattimento ad umido installati sui punti di emissione dovranno essere sottoposti a periodiche ispezioni e manutenzioni, quali:

- controllo delle perdite di carico, delle valvole di dosaggio di eventuali reagenti;
- scarico del fluido abbattente e allontanamento delle morchie;
- pulizia della gola con soluzioni detergenti;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- sostituzione della soluzione e/o sua rigenerazione;

3. Camini e loro altezze

Ogni emissione convogliata deve sfociare oltre il colmo del tetto; non sono idonee le bocche di camini poste sulla parete laterale dell'edificio aziendale. Lo sbocco dei camini deve essere posizionato in modo tale da consentire un'adeguata evacuazione e dispersione degli inquinanti e da evitare la reimmissione degli stessi nell'edificio attraverso qualsiasi apertura. Le emissioni in atmosfera possono avvenire con modalità diverse da quelle precedentemente indicate solo ed esclusivamente per motivi di sicurezza e secondo le documentate e puntuali prescrizioni dei VV.FF. o del Servizio di medicina del lavoro della ASL competente per territorio.

Fatti salvi i criteri stabiliti dalle vigenti normative in materia edilizia, nonché diverse e più restrittive norme locali, e fatta salva la possibilità di deroga da parte del Comune in cui è presente l'impianto, le bocche dei camini (altezza minima di emissione) devono, di norma, risultare più alte di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti o struttura edile distante meno di 50 metri.

4. Punti di misura e campionamento

Ogni emissione elencata in autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) in prossimità del punto di emissione e del punto di campionamento, qualora non coincidenti.

I punti di misura e campionamento devono essere preferibilmente collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Conformemente a quanto indicato nell'Allegato VI (punto 3.5) alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, per garantire la condizione di stazionarietà e uniformità necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalla norma tecnica di riferimento UNI EN 15259; la citata norma tecnica prevede che le condizioni di stazionarietà e uniformità siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato ad almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità; nel caso di sfogo diretto in atmosfera, dopo il punto di prelievo, il tratto rettilineo finale deve essere di almeno 5 diametri idraulici. Nel caso in cui non siano completamente rispettate le condizioni geometriche sopra riportate, la stessa norma UNI EN 15259 (nota 5 del paragrafo 6.2.1) indica la possibilità di utilizzare dispositivi aerodinamicamente efficaci (ventilatori, pale, condotte con disegno particolare, etc.) per ottenere il rispetto dei requisiti di stazionarietà e uniformità: esempio di tali dispositivi erano descritti nella norma UNI 10169:2001 (Appendice C) e nel metodo ISO 10780:1994 (Appendice D). È facoltà dell'Autorità Competente

richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza tecnica, su specifica proposta dell’Autorità competente al controllo (ARPAE APA).

In funzione delle dimensioni del condotto, devono essere previsti uno o più punti di misura sulla stessa sezione di condotto, come stabilito dalla norma UNI EN 15259:2008; quantomeno dovranno essere rispettate le indicazioni riportate in tabella:

Caratteristiche punti di prelievo e dimensioni del condotto

Condotti circolari		Condotti rettangolari		
Diametro (metri)	N. punti di prelievo	Lato minore (metri)	N. punti di prelievo	
Fino a 1m	1 punto	Fino a 0,5 m	1 punto, al centro del lato	
Da 1m a 2 m	2 punti (posizionati a 90°)	Da 0,5 m a 1m	2 punti	al centro di segmenti uguali in cui è suddiviso il lato
Superiore a 2m	3 punti (posizionati a 60°)	Superiore a 1m	3 punti	

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno di 3 pollici, filettato internamente passo gas, e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati preferibilmente tra 1 metro e 1,5 metri di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro.

In prossimità del punto di prelievo deve essere disponibile un’idonea presa di corrente.

Data la complessità delle operazioni di campionamento, i camini caratterizzati da temperature dei gas in emissione maggiori di 200°C dovranno essere dotati dei seguenti dispositivi:

- almeno n. 2 punti di campionamento sulla sezione del condotto, se il diametro del camino è superiore a 0,6 mt;
- coibentazione/isolamento delle zone in cui deve operare il personale addetto ai campionamenti e delle superfici dei condotti, al fine di ridurre al minimo il pericolo ustioni.

5. Accessibilità dei punti di prelievo

I sistemi di accesso ai punti di prelievo e le postazioni di lavoro degli operatori devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008. L’azienda, su richiesta, dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell’ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire i prelievi e le misure alle emissioni.

L’azienda deve garantire l’adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo supportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Per i punti di prelievo collocati in quota non sono considerate idonee le scale portatili. I suddetti punti di prelievo devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli

preferibilmente dotate di corda di sicurezza verticali. Per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, la ditta deve mettere a disposizione degli operatori le strutture indicate nella tabella seguente:

Strutture per l'accesso al punto di prelievo

Quota > 5 m e < 15 m	Sistema manuale semplice di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvisto di idoneo sistema di blocco oppure sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.
Quota >15 m	Sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.

Tutti i dispositivi di sollevamento devono essere dotati di idoneo sistema di rotazione del braccio di sollevamento, al fine di permettere di scaricare in sicurezza il materiale sollevato in quota, all'interno della postazione di lavoro protetta. A lato della postazione di lavoro, deve sempre essere garantito uno spazio libero di sufficiente larghezza per permettere il sollevamento e il transito verticale delle attrezzature fino al punto di prelievo collocato in quota. La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di:

- parapetto normale con arresto al piede, su tutti i lati;
- piano di calpestio orizzontale e antisdrucchiolo;
- protezione, se possibile, contro gli agenti atmosferici.

Le prese elettriche per il funzionamento degli strumenti di campionamento devono essere collocate nelle immediate vicinanze del punto di campionamento.

6. Metodi di misura, campionamento ed analisi

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Ossigeno (O ₂)	UNI EN 14789:2017 (*); ISO 12039:2019 (Analizzatori automatici: Paramagnetico, celle elettrochimiche, Ossidi di Zirconio, etc.)
Umidità – Vapore acqueo (H ₂ O)	UNI EN 14790:2017 (*)
Polveri totali (PTS) o materiale particellare	UNI EN 13284-1:2017 (*); UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)
Monossido di Carbonio (CO)	UNI EN 15058:2017 (*); ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche etc.)
Ossidi di Zolfo (SO _x) espressi come SO ₂	UNI EN 14791:2017 (*); UNI CEN/TS 17021:2017 (*) (analizzatori automatici: celle

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
 via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

	elettrochimiche, UV, IR, FTIR); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)
Ossidi di Azoto (NOx) espressi come NO2	UNI EN 14792:2017 (*); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849 (metodo di misura automatico); Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Acido Solfidrico (H2S)	US EPA Method 15 (*); US EPA Method 16 (*); UNICHIM 634:1984; UNI 11574/2015;
Ammoniaca	US EPA CTM-027; UNI EN ISO 21877:2020(*) UNICHIM 632:1984
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	UNI EN 12619:2013(*)
Composti Organici Volatili (COV) (determinazione dei singoli composti)	UNI CEN/TS 13649:2015 (*)
Benzene	UNI CEN/TS 13649:2015
Microinquinanti Organici: Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA)	ISO 11338-1 e 2:2003 (*); Campionamento UNI EN 1948-1 + analisi ISTISAN 97/35; DM 25/08/2000 n. 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Concentrazione di Odore (in Unità Olfattometriche/m ³)	UNI EN 13725:2004
(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento.	

Per gli inquinanti e i parametri riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 "Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento", dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo.

7. Valori limite di emissione e valutazione della conformità dei valori misurati

I valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificato, si intendono sempre riferiti a gas secco, alle condizioni di riferimento di 0°C e 0,1013 MPa e al tenore di Ossigeno di riferimento qualora previsto.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
 via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

La valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera, nel caso di emissioni a flusso costante ed omogeneo, deve essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un'ora.

I risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni". Tali documenti indicano:

- per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza estesa non superiore al 30% del risultato
- per metodi automatici un'incertezza estesa non superiore al 10% del risultato

Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95%, quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione previa detrazione dell'Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

Le difformità accertate tra i valori misurati nei monitoraggi di competenza del gestore e i valori limite prescritti, devono essere gestite in base a quanto disposto dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006.

8. Messa in esercizio e messa a regime

In ottemperanza all'art. 269, comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, il gestore deve comunicare a mezzo posta certificata (PEC) all'Autorità Competente (Arpae SAC), all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA) e al Comune nel cui territorio è insediato lo stabilimento, quanto segue:

- per il punto di emissione n°131 la data di messa in esercizio dell'impianto/attività con almeno 15 giorni di anticipo;
- i dati relativi alle analisi di messa a regime dell'emissione n° 131, ovvero i risultati dei monitoraggi che attestano il rispetto dei valori limite, effettuati possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose. La trasmissione di tali analisi deve avvenire, di norma, entro i 60 giorni successivi alla data di messa a regime.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Le analisi di messa a regime dovranno essere effettuate in un periodo continuativo di funzionamento pari a 10 giorni e un numero di campionamenti pari a 3, distribuiti su tale periodo per quanto possibile in modo omogeneo.

Tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime (periodo ammesso per prove, collaudi, tarature, messe a punto produttive) non possono di norma intercorrere più di 60 giorni .

Qualora non sia possibile il rispetto delle date di messa in esercizio già comunicate o il rispetto dell'intervallo temporale massimo stabilito tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime degli impianti indicati in autorizzazione, il gestore è tenuto a informare con congruo anticipo l'Autorità Competente (Arpae SAC), specificando dettagliatamente i motivi che non consentono il rispetto dei termini citati ed indicando le nuove date. Decorsi 15 giorni dalla data di ricevimento di detta comunicazione, senza che siano intervenute richieste di chiarimenti e/o obiezioni da parte dell'Autorità Competente, i termini di messa in esercizio e/o di messa a regime degli impianti devono intendersi automaticamente prorogati alle date indicate nella comunicazione del gestore.

Qualora in fase di analisi di messa a regime si rilevi che, pur nel rispetto del valore di portata massimo imposto in autorizzazione, il valore assoluto della differenza tra la portata autorizzata e quella misurata sia superiore al 35% del valore autorizzato, il Gestore deve inviare i risultati dei rilievi corredati di una relazione che descriva le misure che intende adottare ai fini dell'allineamento ai valori di Portata autorizzati ed eseguire nuovi rilievi nelle condizioni di esercizio più gravose. In alternativa, deve inviare una relazione a dimostrazione che gli impianti di aspirazione siano comunque correttamente dimensionati per l'attività per cui sono stati installati in termini di efficienza di captazione ed estrazione dei flussi d'aria inquinata sviluppati dal processo. Resta fermo l'obbligo da parte del gestore di attivare le procedure per la modifica dell'autorizzazione in vigore, qualora necessario

9. Controlli e monitoraggio delle emissioni di competenza del gestore

Le informazioni relative agli autocontrolli effettuati dal Gestore sulle emissioni in atmosfera (data, orario, risultati delle misure e il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi) dovranno essere annotati su apposito registro dei controlli discontinui con pagine numerate e bollate da ARPAE APA, firmate dal gestore o dal responsabile dell'impianto e mantenuti, unitamente ai certificati analitici, a disposizione dell'Autorità di Controllo per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, della stampa dei relativi risultati di analisi su supporto cartaceo, senza alcun obbligo di vidimazione degli stessi. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.

Qualora uno o più punti di emissione autorizzati fossero interessati da un periodo di inattività

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

prolungato, che preclude il rispetto della periodicità del controllo e monitoraggio di competenza del gestore, oppure in caso di interruzione temporanea, parziale o totale dell'attività, con conseguente disattivazione di una o più emissioni autorizzate, il gestore di stabilimento dovrà comunicare, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (Arpa SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpa APA) l'interruzione di funzionamento degli impianti produttivi a giustificazione della mancata effettuazione delle analisi prescritte; la data di fermata deve inoltre essere annotata nel Registro degli autocontrolli. Relativamente alle emissioni disattivate, dalla data della comunicazione si interrompe l'obbligo per la stessa ditta di rispettare i limiti, la periodicità dei monitoraggi e le prescrizioni sopra richiamate.

Nel caso in cui il gestore di stabilimento intenda riattivare le emissioni, dovrà:

- a) dare preventiva comunicazione, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (Arpa SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpa APA) della data di rimessa in esercizio dell'impianto e delle relative emissioni attivate;
- b) rispettare, dalla stessa data di rimessa in esercizio, i limiti e le prescrizioni relativamente alle emissioni riattivate;
- c) nel caso in cui per una o più delle emissioni che vengono riattivate siano previsti monitoraggi periodici e, dall'ultimo monitoraggio eseguito, sia trascorso un intervallo di tempo maggiore della periodicità prevista in autorizzazione, effettuare il primo monitoraggio entro trenta giorni dalla data di riattivazione.

10. Prescrizioni relative a guasti e anomalie

In conformità all'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile qualunque anomalia di funzionamento, guasto o interruzione di esercizio degli impianti tali da non garantire il rispetto dei valori limite di emissione fissati, deve comportare almeno una delle seguenti azioni:

1. l'attivazione di un eventuale depuratore di riserva, qualora l'anomalia di funzionamento, il guasto o l'interruzione di esercizio sia relativa a un depuratore;
2. la riduzione delle attività svolte dall'impianto per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto stesso (fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile) in modo comunque da consentire il rispetto dei valori limite di emissione, da accertarsi attraverso il controllo analitico da effettuare nel più breve tempo possibile e da conservare a disposizione degli organi di controllo. Gli autocontrolli devono continuare con periodicità almeno settimanale, fino al ripristino delle condizioni di normale funzionamento dell'impianto o fino alla riattivazione dei sistemi di depurazione;

3. la sospensione dell'esercizio dell'impianto nel più breve tempo possibile, fatte salve ragioni tecniche oggettivamente riscontrabili che ne impediscano la fermata immediata; in tal caso il Gestore dovrà comunque fermare l'impianto entro le 12 ore successive al malfunzionamento.

Il Gestore deve comunque sospendere nel più breve tempo possibile l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di varie sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla Parte II dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana o un peggioramento della qualità dell'aria a livello locale.

Le anomalie di funzionamento, i guasti o l'interruzione di esercizio degli impianti (anche di depurazione e/o registrazione di funzionamento) che possono determinare il mancato rispetto dei valori limite di emissione fissati, devono essere comunicate all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA), entro le tempistiche previste dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, indicando il tipo di azione intrapresa, l'attività collegata nonché il periodo presunto di ripristino del normale funzionamento.

Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere registrata e documentabile su supporto cartaceo o informatico, e conservate a disposizione dell'Autorità di Controllo (Arpae APA), per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - AACM di Bologna:

Documentazione tecnica allegata alla Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al S.U.A.P. competente in data 27/3/2023 e successive integrazioni.

Pratica Sinadoc 17080/2023. Documento redatto in data 19/10/2023

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto della PHILIP MORRIS MANUFACTURING & TECHNOLOGY BOLOGNA S.P.A. ubicato in Via Venturi 1-2, 40056, loc. Crespellano, Comune di Valsamoggia (BO).

ALLEGATO D

Impatto acustico di cui all'art.8 comma 4 o comma 6 della legge 26 ottobre 1995 n. 447

Esiti della valutazione

1. Vista la documentazione di impatto acustico presentata dalla società PHILIP MORRIS MANUFACTURING & TECHNOLOGY BOLOGNA S.P.A. ai sensi dell'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011 che attesta il rispetto dei limiti della vigente zonizzazione acustica del Comune di Valsamoggia.
2. Visto il parere acustico favorevole di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale prot. 146425 del 29/8/2023.
3. Visto nulla osta acustico del Comune di Valsamoggia prot. 52747/2023 (si veda allegato A).

Prescrizioni

1. Si applicano le prescrizioni acustiche impartite dal Comune di Valsamoggia, visto anche il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Ovest prot. 146425 del 29/8/2023 (riportato nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato **D** al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale) con nulla osta acustico prot. 52747/2023 (pervenuto agli atti di ARPAE-AACM con prot. 168947 del 5/10/2023. Si veda allegato A).
2. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'atto di AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L.447/1995 e/o la relativa

comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del DPR 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico;

3. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 2 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - AACM di Bologna:

Documentazione tecnica allegata alla Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al S.U.A.P. competente in data 27/3/2023 e successive integrazioni, in particolare:

Relazione Previsionale Acustica sottoscritta ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. a giugno 2023 da Ing. Claudio Pongolini e Arch. Matteo Falcini in qualità di tecnici in acustica iscritti all'Albo incaricati dalla PHILIP MORRIS MANUFACTURING & TECHNOLOGY BOLOGNA S.P.A. relativamente all'impianto in oggetto.

Pratica Sinadoc 17080/2023. Documento redatto in data 19/10/2023

SINADOC 17080/23

Comune di Valsamoggia
PEC: comune.valsamoggia@cert.provincia.bo.it

Suap Associato
Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro
PEC: suap.valsamoggia@cert.provincia.bo.it

e p.c. Arpae AAC Metropolitana
c.a. Farnè Lorenzo

Oggetto: Parere acustico per il rilascio dell'AUA della ditta Philips Morris Manufacturing & Technology Bologna spa di Via Venturi 1-2 Loc Crespellano Comune di Valsamoggia .

La ditta Philips Morris Manufacturing & Technology Bologna spa di Via Venturi 1-2 Loc Crespellano Comune di Valsamoggia ha richiesto una nuova AUA per l'inserimento di:

- 1 UTA nell'edificio 440;
- 6 Pompe di calore nell'edificio 910;
- 2 UTA nell'edificio 910;
- 2 ventilatori sull'edificio 910;
- 2 UTA nell'edificio 911;
- 2 ventilatori nell'edificio 911;
- 2 compressori nell'edificio 910;
- 5 ventilatori nell'edificio 910;
- 9 ventilatori nell'edificio 911;
- 2 essiccatori nell'edificio 911;
- 2 compressori nell'edificio 911;
- 2 torri di evaporazione nell'edificio 911;
- 1 trituratore nell'area logistica nel capannone 350;
- 1 parcheggio in fregio alla via Emilila da 262 posti;
- 1 parcheggio nell'area lasciata libera dall'acquisizione e demolizione del ex Recettore R7 da 40 posti auto;

La documentazione acustica integrativa pervenuta sostituisce integralmente la precedente allegata alla domanda presentata, è firmata dai tecnici competenti in acustica Ing. Claudio Pongolini e Arch. Matteo Falcini ed è datata Giugno 2023 revisione 11.

Dalla documentazione prodotta risulta che:

- i recettori sensibili individuati sono attualmente 8 invece di 9 identificati con la sigla da R0 a R8, l'immobile identificato come recettore R7 è stato acquistato dalla ditta e abbattuto pertanto non è più da considerarsi tale;
- i recettori sono posti su due comuni differenti: Comune di Valsamoggia in cui ricade anche l'insediamento e comune di Anzola dell'Emilia; I recettori e lo stabilimento sono posti in classe acustica V ad esclusione del recettore R1 che ricadono in classe acustica IV e R2 che ricade in classe acustica III;
- Lo stabilimento è particolarmente complesso per dimensioni e attrezzature installate e nella relazione si

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | dir@arpae.it | www.arpae.it | P.IVA e C.F. 04290860370

Area Prevenzione Ambientale Metropolitana | Via Francesco Rocchi, 19 | 40138 Bologna | tel 051 396211 | Fax 051/342642 |

urpbo@arpae.it PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

riportano tavole riassuntive con orari di funzionamento, attrezzature installate assetto impiantistico (pag 7, 8 e 9);

- i recettori R1, R2 e R3 risultano particolarmente influenzati dal rumore generato dall'alto traffico veicolare insistente sulla via Emilia SS9 e in particolare il recettore R3 dalla Birreria posta nel medesimo immobile, i recettori R4, R5 e R6 sono invece influenzati oltre che dallo stabilimento dal rumore del traffico stradale su via Cassoletta, i recettori R0 e R8 risentono del rumore dello stabilimento e del rumore generato dalla zona industriale posta sul lato ovest;
- le nuove sorgenti sonore con le rispettive mitigazioni e orari di funzionamento potenziale sono:

Sorgente	Mitigazione	Funzionamento	Lw
1 UTA nell'edificio 440	Silenziatore	H24	
6 Pompe di calore nell'edificio 910	Barriera fonoassorbente (2 dell'altezza di 5 metri)	H24	
2 UTA nell'edificio 910	Pannellatura in lana minerale	H24	
2 Ventilatori sull'edificio 910	Silenziatore	H24	
2 UTA nell'edificio 911	Pannellatura in lana minerale	H24	
2 ventilatori nell'edificio 911	Silenziatore	H24	
2 UTA nell'edificio 911	Pannellatura in lana minerale	H24	
2 Ventilatori nell'edificio 911	Silenziatore	H24	
2 Compressori nell'edificio 910	Silenziatore	H24	
5 Ventilatori nell'edificio 910	Silenziatore	H24	
9 Ventilatori nell'edificio 911	Silenziatore	H24	
2 Essiccatori nell'edificio 911	All'interno del locale tecnico	H24	
2 compressori nell'edificio 911	All'interno del locale tecnico	H24	
2 torri di evaporazione nell'edificio 911		H24	
1 trituratore nell'area logistica nel capannone 350		Utilizzo in alternativa a quello già in uso;	
1 parcheggio in fregio alla via Emilila da 262 posti		utilizzato in periodo diurno e notturno	
1 parcheggio nell'area lasciata libera dall'acquisizione e demolizione del ex Recettore R7 da 40 posti auto		funzionante nel solo periodo diurno	

- nell'anno 2020 sono state eseguite più campagne di misura atte a dimostrare il rispetto dei limiti acustici vigenti, effettuando misure del rumore ambientale in facciata ai recettori (un solo caso

all'interno del recettore) e misure di rumore residuo in siti analoghi in quanto lo stabilimento per buona parte ha un funzionamento H24. Sulla base delle misure effettuate nel 2020 è stato tarato il modello di simulazione (CadnA) utilizzato per stimare l'impatto del nuovo assetto aziendale;

- per aggiornare le misure effettuate nel 2020 con le modifiche licenziate nel 2021 e quindi il modello di calcolo si è aggiunto il contributo delle due Torri evaporative già previste dalla precedente modifica;
- il modello di simulazione ha restituito livelli acustici di immissione assoluti e differenziali all'interno dei limiti di legge per tutti i recettori ad esclusione dei limiti di immissione assoluti per il recettore R1 e R2. I superamenti riscontrati in R1 e R2 risultano dovuti al traffico veicolare insistente sulla via Emilia in quanto riscontrati anche in sede di misura del rumore residuo;
- il consulente aziendale propone infine di effettuare due monitoraggi acustici: uno realizzati gli impianti e uno realizzati i parcheggi.

In considerazione di quanto riscontrato e simulato dal consulente aziendale, si ritiene che nulla osti al rilascio dell'atto autorizzativo richiesto dalla ditta a condizione che: vengano realizzate tutte le opere di bonifica proposte.

L'istruttoria è stata curata dal tecnico Milazzo Francesco, tecnico al quale ci si potrà rivolgere per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti

IL COORDINATORE DEL PRESIDIO
OVEST
Marcello Nanetti
(o suo delegato)

Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.; D.P.C.M. 30 marzo 2009) dal Dirigente di riferimento.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.